

**DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA' RICHIESTA AI SENSI
DELL'ARTICOLO 52 DEL CODICE DEI CONTRATTI (D. LGVO 36/2023) REDATTA AI
SENSI ART. 47 T.U. 445/2000**

IL SOTTOSCRITTO

ing. Aniassi Carlo Alberto, nato a Vigevano (PV) il 14 Agosto 1972, residente in Vigevano (PV) CF NSSCLL72M14L872A, con studio tecnico in Vigevano (PV), Strada Regina n. 63/a, in qualità di Titolare dello studio tecnico professionale omonimo, Libero Professionista singolo, matricola INARCASSA

In relazione alle seguenti procedure di affidamento:

anno 2022: determinazione 129 del 30.08.2022

- anno 2023: determinazione n. 4 del 17.01.2023

- anno 2024: determinazione n. 19 del 07.02.2024

Consapevole di quanto previsto negli artt. 74 e 75 del T.U, 445/

(*) Art. 75 - Decadenza dai benefici

1. Fermo restando quanto previsto dall'articolo 76, qualora dal controllo di cui all'articolo 71 emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

1-bis. La dichiarazione mendace comporta, altresì, la revoca degli eventuali benefici già erogati nonché il divieto di accesso a contributi, finanziamenti e agevolazioni per un periodo di 2 anni decorrenti da quando l'amministrazione ha adottato l'atto di decadenza. Restano comunque fermi gli interventi, anche economici, in favore dei minori e per le situazioni familiari e sociali di particolare disagio. (L)

(*) Art. 76 - Norme penali

1. Chiunque rilascia dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico è punito ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia. La sanzione ordinariamente prevista dal codice penale è aumentata da un terzo alla metà.

Consapevole di quanto espressamente previsto nell'articolo 52 (*) del decreto legislativo 36/2023

(*) Articolo 52 - Controllo sul possesso dei requisiti.

1. Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno.

2. Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento.

(a seconda della forma giuridica dell'impresa le dichiarazioni devono essere rese anche da altri soggetti pertanto il sottoscrittore/dichiarante deve indicare la forma giuridica della ditta che "partecipa" alla procedura di affidamento/aggiudicazione indicando i vari dati anagrafici, fiscali e ruolo dei soggetti interessati)

➤ **Sezione I – I requisiti di ordine generale e le cause di esclusione automatica (art. 94 del decreto legislativo 36/2023)**

(si riportano le disposizioni dell'articolo 94 su cui il dichiarante - con riferimento a sé stesso e ad altri soggetti - deve esprimersi)

DICHIARA

con riferimento al sottoscritto ed ai soggetti di cui al comma 3 (*) e al comma 4 () dell'articolo 94 del decreto legislativo 36/2023**

(*)

- a) dell'operatore economico ai sensi e nei termini di cui al decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231;
- b) del titolare o del direttore tecnico, se si tratta di impresa individuale;
- c) di un socio amministratore o del direttore tecnico, se si tratta di società in nome collettivo;
- d) dei soci accomandatari o del direttore tecnico, se si tratta di società in accomandita semplice;
- e) dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi gli institori e i procuratori generali;
- f) dei componenti degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo;
- g) del direttore tecnico o del socio unico;
- h) dell'amministratore di fatto nelle ipotesi di cui alle lettere precedenti.

(**)

Nel caso in cui il socio sia una persona giuridica l'esclusione va disposta se la sentenza o il decreto ovvero la misura interdittiva sono stati emessi nei confronti degli amministratori di quest'ultima

x non è stata adottata condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile per i reati elencati al comma 1 (*) dell' art. 94 del decreto legislativo 36/2023 fermo restando che la causa di esclusione non è disposta e il divieto di aggiudicare non si applica quando il reato è stato depenalizzato oppure quando è intervenuta la riabilitazione oppure, nei casi di condanna ad una pena accessoria perpetua, quando questa è stata dichiarata estinta ai sensi dell'articolo 179, settimo comma, del codice penale, oppure quando il reato è stato dichiarato estinto dopo la condanna oppure in caso di revoca della condanna medesima;

(*) a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale oppure delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis oppure al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del testo unico delle leggi in materia di disciplina degli stupefacenti e sostanze psicotrope, prevenzione, cura e riabilitazione dei relativi stati di tossicodipendenza, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del testo unico delle disposizioni legislative in materia doganale, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 452-quaterdecies del codice penale, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio dell'Unione europea, del 24 ottobre 2008;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'articolo 2635 del codice civile;

c) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

d) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee, del 26 luglio 1995;

e) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati commessi alle attività terroristiche;

f) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109;

g) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

h) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

x non sussistono le ragioni di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice, fermo restando quanto previsto dagli articoli 88, comma 4-bis, e 92, commi 2 e 3, del codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, con riferimento rispettivamente alle comunicazioni antimafia e alle informazioni antimafia e tenuto conto della causa di esclusione di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo codice di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011 non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, l'impresa sia stata ammessa al controllo giudiziario ai sensi dell'articolo 34-bis del medesimo codice;

X che l'operatore economico non versa in alcuna delle cause di esclusione di cui al comma 5 (*) dell'articolo 94 del d.lgs. 36/2023, laddove applicabili;

(*) 5. Sono altresì esclusi:

a) l'operatore economico destinatario della sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c), del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, o di altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

b) l'operatore economico che non abbia presentato la certificazione di cui all'articolo 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero non abbia presentato dichiarazione sostitutiva della sussistenza del medesimo requisito;

c) in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal regolamento (UE) n. 240/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 10 febbraio 2021 e dal regolamento (UE) n. 241/2021 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 12 febbraio 2021, gli operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del codice delle pari opportunità tra uomo e donna, di cui al decreto legislativo 11 aprile 2006, n. 198, che non abbiano prodotto, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del comma 2 del citato articolo 46, oppure, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità;

d) l'operatore economico che sia stato sottoposto a liquidazione giudiziale o si trovi in stato di liquidazione coatta o di concordato preventivo o nei cui confronti sia in corso un procedimento per l'accesso a una di tali procedure, fermo restando quanto previsto dall'articolo 95 del codice della crisi di impresa e dell'insolvenza, di cui al decreto legislativo 12 gennaio 2019, n. 14, dall'articolo 186-bis, comma 5, del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267 e dall'articolo 124 del presente codice. L'esclusione non opera se, entro la data dell'aggiudicazione, sono stati adottati i provvedimenti di cui all'articolo 186-bis, comma 4, del regio decreto n. 267 del 1942 e all'articolo 95, commi 3 e 4, del codice di cui al decreto legislativo n. 14 del 2019, a meno che non intervengano ulteriori circostanze escludenti relative alle procedure concorsuali;

e) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara e negli affidamenti di subappalti; la causa di esclusione perdura fino a quando opera l'iscrizione nel casellario informatico;

f) l'operatore economico iscritto nel casellario informatico tenuto dall'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione, per il periodo durante il quale perdura l'iscrizione.

X di non aver commesso, ai sensi dell'articolo 94, comma 6, del Decreto legislativo 36/2023 36/2023, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse o dei contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui è stabilito. Sono gravi violazioni definitivamente accertate quelle specificate nell'allegato II.10 del decreto legislativo 36/2023.

➤ **Sezione II: le cause di esclusione non automatica (art. 95 del decreto legislativo 36/2023)**

In relazione ai requisiti richiesti dall'articolo 95 del decreto legislativo 36/2023

DICHIARA

X che l'operatore economico **non versa** in alcuna delle possibili cause di esclusione di cui al comma 1 (*) dell'articolo 95 del d.lgs. 36/2023, se applicabili, anche tenuto conto di quanto disposto all'art. 98 dello stesso d.lgs. 36/2023;

(*)

1. La stazione appaltante esclude dalla partecipazione alla procedura un operatore economico qualora accerti:

a) sussistere gravi infrazioni, debitamente accertate con qualunque mezzo adeguato, alle norme in materia di salute e di sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi in materia ambientale, sociale e del lavoro stabiliti dalla normativa europea e nazionale, dai contratti collettivi o dalle disposizioni internazionali elencate nell'allegato X alla direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014;

b) che la partecipazione dell'operatore economico determini una situazione di conflitto di interesse di cui all'articolo 16 non diversamente risolvibile;

c) sussistere una distorsione della concorrenza derivante dal precedente coinvolgimento degli operatori economici nella preparazione della procedura d'appalto che non possa essere risolta con misure meno intrusive;

d) sussistere rilevanti indizi tali da far ritenere che le offerte degli operatori economici siano imputabili ad un unico centro decisionale a cagione di accordi intercorsi con altri operatori economici partecipanti alla stessa gara;

e) che l'offerente abbia commesso un illecito professionale grave, tale da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità, dimostrato dalla stazione appaltante con mezzi adeguati. All'articolo 98 sono indicati, in modo tassativo, i gravi illeciti professionali, nonché i mezzi adeguati a dimostrare i medesimi.

- che l'operatore economico **non ha commesso** gravi violazioni non definitivamente accertate agli obblighi relativi al pagamento di imposte e tasse o contributi previdenziali, tenuto conto che costituiscono gravi violazioni non definitivamente accertate in materia fiscale quelle indicate **nell'allegato II.10 del d.lgs. 36/2023**, che la gravità deve essere valutata, in ogni caso, anche tenendo conto del valore dell'appalto e che la causa di esclusione non si applica quando l'operatore economico ha ottemperato ai suoi obblighi pagando o impegnandosi in modo vincolante a pagare le imposte o i contributi previdenziali dovuti, compresi eventuali interessi o sanzioni, oppure quando il debito tributario o previdenziale sia comunque integralmente estinto, purché l'estinzione, il pagamento o l'impegno si siano perfezionati anteriormente alla scadenza del termine di presentazione dell'offerta, oppure nel caso in cui l'operatore economico abbia compensato il debito tributario con crediti certificati vantati nei confronti della P.A.

- **Sezione III: Adozione di misure di Self-Cleaning (di aver adottato, eventualmente, misure tali a dimostrare la propria affidabilità)** di cui al comma 6 (*) dell'articolo 96 del decreto legislativo 36/2023

(*) 6. Un operatore economico che si trovi in una delle situazioni di cui all'articolo 94, a eccezione del comma 6, e all'articolo 95, a eccezione del comma 2, può fornire prova del fatto che le misure da lui adottate sono sufficienti a dimostrare la sua affidabilità. Se tali misure sono ritenute sufficienti e tempestivamente adottate, esso non è escluso dalla procedura d'appalto. A tal fine, l'operatore economico dimostra di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito, di aver chiarito i fatti e le circostanze in modo globale collaborando attivamente con le autorità investigative e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Le misure adottate dagli operatori economici sono valutate considerando la gravità e le particolari circostanze del reato o dell'illecito, nonché la tempestività della loro assunzione. Se la stazione appaltante ritiene che le misure siano intempestive o insufficienti, ne comunica le ragioni all'operatore economico.

DICHIARA

- **di accettare**, senza condizioni o riserve ogni prescrizione di cui alla documentazione relativa all'aggiudicazione dell'appalto in oggetto;
- **di aver perfetta consapevolezza** che, ai sensi del comma 14 (*) dell'articolo 96, del decreto legislativo 36/2023 l'operatore economico **è tenuto (ha l'obbligo)** di comunicare alla stazione appaltante anche la sussistenza di fatti e di provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95 del decreto legislativo 36/2023, qualora non siano presenti/menzionati nel proprio fascicolo virtuale (fino al 31/12/2023 per gli appalti di importo inferiore ai 40mila il fascicolo virtuale è facoltativo fonte ANAC -, in ogni caso può essere accessibile richiedendo un CIG ordinario);

(*) comma 14. L'operatore economico ha l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante la sussistenza dei fatti e dei provvedimenti che possono costituire causa di esclusione ai sensi degli articoli 94 e 95, ove non menzionati nel proprio fascicolo virtuale. L'omissione di tale comunicazione o la non veridicità della medesima, pur non costituendo di per se' causa di esclusione, può rilevare ai sensi del comma 4 dell'articolo 98.

altresì si impegna

- **a comunicare** tempestivamente ogni variazione su dati fondamentali relativi alla ditta (ragione sociale, indirizzi della sede, cessazioni attività etc);
- **ad eseguire** le prestazioni di cui all'appalto a regola d'arte e secondo le modalità e la tempistica fissata/stabilita dalla stazione appaltante;

altresì dichiara

- **di avere piena conoscenza di ogni** circostanza generale e particolare in grado, anche potenzialmente, di influire sulla determinazione dell'offerta e sulla esecuzione del contratto;
- **di assicurare** l'applicazione, al personale impiegato nell'esecuzione delle prestazioni contratto, il contratto collettivo nazionale e territoriale in vigore per il settore e per la zona nella quale si eseguono le prestazioni, stipulato dalle associazioni dei datori e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale e quello il cui ambito di applicazione sia strettamente connesso con l'attività oggetto dell'appalto svolta dall'impresa anche in maniera prevalente, **garantendo** le stesse tutele economiche e normative per i lavoratori in subappalto rispetto ai dipendenti dell'appaltatore e contro il lavoro irregolare;
- **di essere edotto** del codice di comportamento integrativo di cui al DPR 62/2013 e DPR 62/2023 della stazione appaltante e di far rispettare dal proprio personale i vario obblighi; di essere edotto altresì delle disposizioni di cui al decreto legislativo 101/2018e sul fatto che i dati personali raccolti verranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per cui si presenta questa dichiarazione;
- **di aver preso** conoscenza del Patto di integrità trasmesso dalla stazione appaltante e degli obblighi correlati a pena di esclusione;

- **che le offerte sono state redatte** tenendo conto degli adempimenti in materia di sicurezza, delle condizioni di lavoro, previdenza e assistenza dei lavoratori del luogo in cui verranno svolte le prestazioni;

in relazione ad eventuale richiesta di accesso agli atti

- **di autorizzare** l'accesso alle copie degli atti prodotti per la partecipazione al presente appalto ai sensi dell'articolo 53 (*) del decreto legislativo 50/2016

() si tratta della disposizione in tema di accesso che troverà applicazione fino al 31/12/2023. A far data dal primo gennaio opereranno le disposizioni di cui agli artt. 35 e 36 del decreto legislativo 36/2023*

- **di essere consapevole** degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui all'articolo 3 della legge 136/2010 e che a tal riguardo i pagamenti dovranno avvenire esclusivamente tramite bonifico bancario o postale ai sensi del comma richiamato con l'impegno a rispettare e far rispettare (per il subappalto/altri sub contratti) i citati obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari, consapevole che le violazioni determineranno la risoluzione del contratto.

Ing. Aniassi Carlo Alberto

Dott. Ing. ANIASSI CARLO ALBERTO

Albo Ingegneri di Pavia n. 1924

27029 VIGEVANO (PV)

Vigevano, 22 Maggio 2024

Informativa ai sensi degli articoli 13-14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 - Trattamento dati personali

Ai sensi degli artt.13 e 14 del Regolamento Europeo n. 679/2016 si forniscono le seguenti informazioni relative al trattamento dei dati personali:

Titolare del trattamento: Comune di Robbio (PV) – P.zza Libertà n. 2, - P. IVA 00453660185 C.F. 83001450184 Tel. 0384/675200 fax 0384/670415 – PEC: comune.robbio@pec.it - Posta elettronica: protocollo@comune.robbio.pv.it

Responsabile della protezione dei dati personali: il Responsabile della protezione dei dati è la dott.ssa Simona PERSI con studio in Tortona (AL) Via G. Pernigotti, 13 P. IVA 02491250060 e-mail: dpo@comune.robbio.pv.it;

Responsabile del trattamento: Responsabile del Servizio Arch. Valeria BALDI del Comune di Robbio (PV).

Finalità e base giuridica del trattamento: il trattamento dei dati personali è diretto all'espletamento da parte del Comune di funzioni istituzionali inerenti la gestione della procedura selettiva in oggetto e saranno trattati per l'eventuale rilascio di provvedimenti annessi e/o conseguenti e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento europeo, non necessita del suo consenso. Le operazioni eseguite sui dati sono controllo e registrazione.

Destinatari dei dati personali: i dati personali potranno essere comunicati ad uffici interni e ad Enti Pubblici autorizzati al trattamento per le stesse finalità sopra dichiarate;

Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE: i suoi dati personali non saranno trasferiti né in Stati membri dell'Unione Europea né in Paesi terzi non appartenenti all'U.E.;

Periodo di conservazione: i dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate;

Diritti dell'interessato: l'interessato ha diritto di chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali e la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento o di opporsi al loro trattamento, oltre al diritto alla portabilità dei dati;

Reclamo: l'interessato ha diritto di proporre reclamo al Garante per la Protezione dei Dati Personali, con sede in piazza di Montecitorio, 121 – 00186 Roma _ t. (+39)06 696771 _ fax (+39)06 69677 3785 _ PEC protocollo@pec.gpdp.it _ Ufficio Relazioni con il Pubblico urp@gpdp.it .

Il trattamento dei dati inviati dai soggetti interessati si svolgerà conformemente alle disposizioni contenute nel Regolamento UE 2016/679 per finalità unicamente connesse alla procedura di affidamento dei lavori.